

Dai dati sul contagio un'inversione di tendenza, il campanello di allarme di ATS Insubria

Pubblicato: Venerdì 18 Dicembre 2020

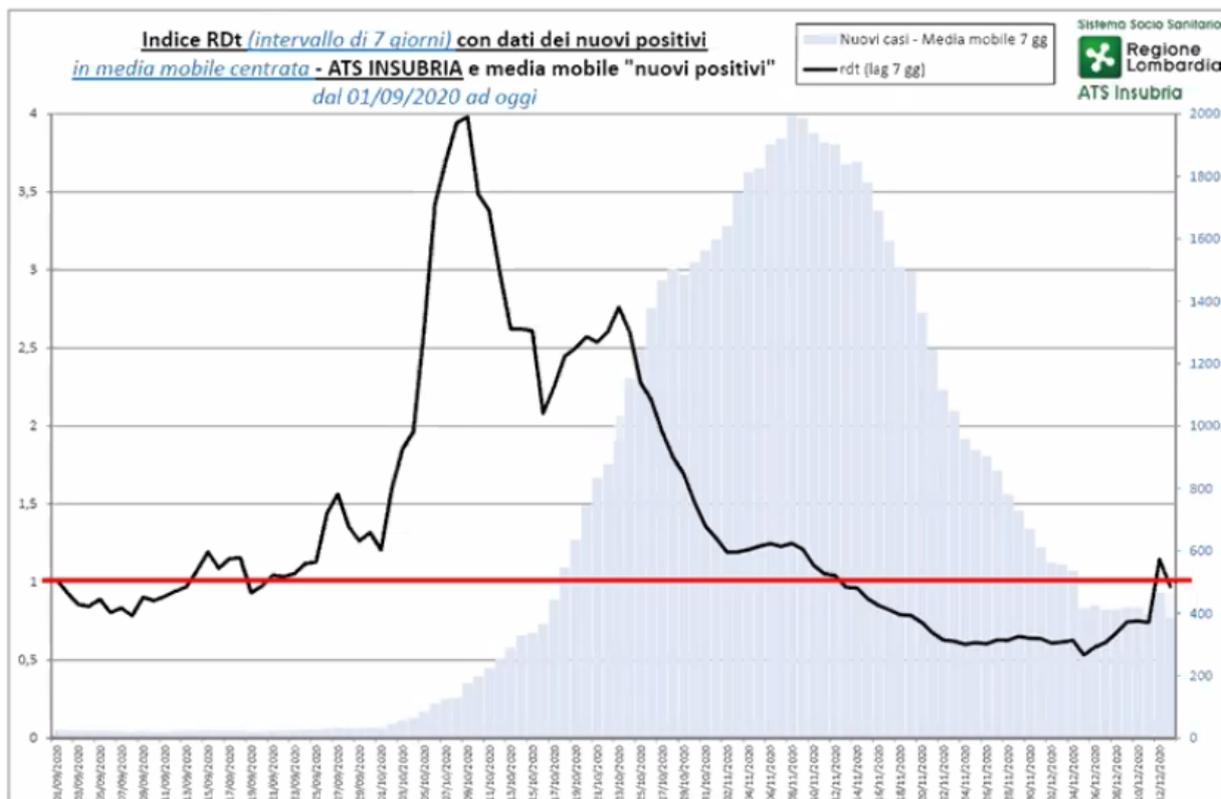


Ci sono segnali di una lieve **inversione di tendenza nell'andamento** fino ad ora discendente **dei nuovi contagi** da coronavirus. Lo fotografano **i dati in possesso di ATS Insubria** raccolti attraverso i tamponi effettuati nel territorio di competenza della **provincia di Varese e nel Comasco**.

A dirlo è **un indice in particolare: quello RDt**, ovvero quello che misura l'intensità di replicazione del virus e che negli ultimi giorni ha segnato **un lieve aumento nel nostro territorio**. Se c'è una cosa che ormai dobbiamo aver imparato a comprendere dalla lettura dei dati è che è importante leggere con attenzione ogni segnale perché se si attende l'immagine perfettamente definita di un trend rischia di essere ormai troppo tardi.

Quello dell'RDt è un indice fondamentale perché, fotografando la capacità di replicazione del virus tra le persone, può essere **un indicatore di previsione** di come potranno svilupparsi i numeri effettivi dei contagi nei prossimi giorni. Nel grafico (*figura sotto*) si osserva infatti come l'andamento l'indice anticipi di diversi giorni l'andamento della curva.

ATS Insubria calcola questo indice in base ai dati diagnostici a disposizione. Come sappiamo **deve suonare un campanello di allarme** quando questo indice **supera la soglia dell'1** e, dopo che da metà novembre era stato abbondantemente al di sotto, settimana scorsa è tornato poco al di sopra.



«Sono segnali che non vanno enfatizzati ma nemmeno trascurati – **ha spiegato il Direttore Sanitario di ATS Insubria Giuseppe Catanoso** -. Si tratta di un campanello di allarme che ci dice che andranno osservati con attenzione i dati della prossima settimana per comprendere se siamo di fronte ad un trend che richiede di intervenire su questi aspetti».

L'indice calcolato da ATS è frutto dell'**elaborazione dei dati relativi alla provincia di Varese e di Como**: «Al momento questo segnale ci dice che è troppo presto per abbassare la guardia – **spiega Catanoso** -. Lo dico soprattutto adesso che ci stiamo concentrando sull'arrivo della vaccinazione anticovid, bisogna sapere che ci vorranno mesi e mesi prima che venga vaccinata abbastanza popolazione da rendere efficace il piano di vaccinazioni. Ora dipende solo da noi e dai nostri comportamenti: non dobbiamo fare arrivare la terza ondata prima che ancora che sia finita la seconda».

Tra il 12 e il 18 dicembre in provincia di Varese sono stati eseguiti 18.320 tamponi che hanno fatto emergere 1617 nuovi positivi con l'8,8% del tasso di positivi tamponi/nuovi positivi.

Report da sabato 12.12.2020 a venerdì 18.12.2020				
Provincia	Tamponi eseguiti (esclusi quelli senza esito)	Tamponi positivi	% positività dei tamponi	Nuovi positivi
COMO (solo territorio ATS Insubria)	15.526	3.230	20,8%	1.410
VARESE	18.320	3.920	21,4%	1.617
ATS INSUBRIA	33.846	7.150	21,1%	3.027
% ATS INSUBRIA vs LOMBARDIA	13,9%	16,6%		17,9%
LOMBARDIA	244.052	43.162	17,7%	16.888

Tomaso Bassani
 tomaso.bassani@varesenews.it

